

CORRIERE

Patto Rcs, Elkann prenderà il posto di Montezemolo

■ L'8 settembre si terrà la riunione del patto di sindacato di Rcs Media Group per affrontare le linee guida del nuovo piano strategico della società.

In occasione della riunione Fiat indicherà il presidente John Elkann come nuovo rappresentante nel patto, in sostituzione di Luca Cordero di Montezemolo, che con il ritorno degli eredi Agnelli alla guida del Lingotto aveva conservato l'incarico nell'accordo tra i grandi soci Rcs. Montezemolo, comunque, è stato nominato nel consiglio di amministrazione di Rcs Quotidiani per il prossimo triennio e allo stato non sono attesi cambiamenti al riguardo.

A settembre Perricone presenterà ai soci il piano per linee generali, per ricevere quindi il via libera all'elaborazione più dettagliata delle strategie, che andranno al vaglio del consiglio di amministrazione.

FEDERAL RESERVE

Attesa per oggi la decisione Fed sul costo del denaro. Gli analisti sono concordi nell'escludere un rialzo dei tassi di interesse. Ma restano molte incognite sulla ripresa.

del manifatturiero). Meglio hanno fatto anche in termini occupazionali: nel 2009 hanno tagliato 1.713 dipendenti, per un calo percentuale inferiore di un punto (-1,7%) rispetto al -2,7% medio, e nel triennio 2007-2009 hanno ridotto il personale dell'1,1%, meno del -2,9% del totale delle 2025 imprese. Anche gli investimenti hanno tenuto: il calo percentuale è stato del 7,8%, a fronte del 20% medio, uniche a non essere scese ai minimi del decennio, con i disinvestimenti pari al 33% in percentuale sui nuovi investimenti. Ultimo traguardo: il debito con le banche. Le società di medie dimensioni sono riuscite a ridurlo, per effetto di un progressivo disinvestimento del sistema bancario. Sono loro la punta di diamante del sistema produttivo italiano: competono sui mercati internazionali e fanno innovazione. Ma proprio sulle medie imprese il fisco pesa di più. L'aliquota media tocca il 34,8% contro una media delle quote del 25,7%. La loro penalizzazione è riconducibile essenzialmente al maggior peso dell'Irap. ♦

Affari

EURO/DOLLARO 1,3245

FTSE MIB
21341,62

+1,22%

ALL SHARE
21817,46

+1,16%

SKYPE

In Borsa

■ Skype punta a quotare al Nasdaq titoli per circa 100 milioni di dollari mentre nel frattempo la casa madre sta trasformandosi in una società con base legale in Lussemburgo.

SKY ITALIA

Multa

■ L'Autorità garante della concorrenza ha inflitto a Sky Italia una sanzione di 100mila euro per pratica commerciale scorretta. Il procedimento si riferisce a una campagna pubblicitaria.

STEFANEL

Capitale

■ Concluso l'aumento di capitale di 50 milioni di euro di Stefanel. Giuseppe Stefanel detiene il 54,95% del nuovo capitale sociale e bestinver gestione sgiic il 13,75%.

ADR E SEA

Antitrust

■ L'Antitrust ha chiuso due istruttorie, nei confronti delle società di gestione degli aeroporti di Roma ADR e di Milano SEA, perché dopo le pronunce del Consiglio di Stato, non è «necessario procedere negli accertamenti».

ENEL GREEN POWER

In Francia

■ Entra in esercizio il secondo impianto in Francia di Enel Green Power per dimensioni. L'impianto eolico di Haut de Conge ha 12 turbine da 2 mw ciascuna con 24 mw di capacità installata.

MARCONI DI BOLOGNA

Consiglio

■ L'assemblea dei soci dell'aeroporto Marconi di Bologna ha rinnovato il consiglio. Alla presidenza confermata Giuseppina Gualtieri. Con lei in consiglio Bruno Filetti, Fabio Rangoni, Giorgio Tabellini e Stefano Zunarelli.

Consumi in caduta al Sud ma anche al Nord frena la spesa delle famiglie

È una ripresa senza occupazione e anche senza consumi, soprattutto al Sud che vede la domanda ridursi dal 27,3 del 2007 al 26,8% nelle stime per il 2011. Luci e ombre al Nord: il Piemonte ha perso il 5% in due anni.

FELICIA MASOCCO

 ROMA
fmasocco@unita.it

La ripresa economica, di cui si cominciano a vedere i primi deboli segnali, non è solo senza nuova occupazione ma, per forza di cose, è e sarà ancora per il 2011, con i consumi al palo. È uno studio di Confcommercio a fare il punto sulla domanda interna e a dividerla regione per regione, facendo il bilancio degli ultimi 15 anni ma

Confcommercio

La domanda resta debole nonostante i segnali di ripresa

Mezzogiorno

Il trend riflette il reddito disponibile: al Sud è il 60% di quello del Nord

anche con stime fino all'anno prossimo. Il primo dato che balza agli occhi è che il Sud e il Nord sono diversi e divisi anche nei consumi. Il primo stringe la cinghia: una tendenza anosa e che si è consolidata in questi anni di crisi. Tra il 2008 e il 2009, tuttavia, anche il Nord ha lasciato sul terreno qualcosa, non in modo omogeneo tuttavia. Un crollo della domanda l'ha registrato, ad esempio il Piemonte, con -5%. Ma al Settentrione complessivamente i consumi tengono, anzi, aumentano con gli anni.

RIPRESA SENZA CONSUMI

Il centro studi fa un bilancio per il 1995-2007, fa un focus sul biennio della crisi 2008-2009, ed elabora previsioni per il 2010 e 2011.

Nel dettaglio. Negli ultimi 15 anni appare evidente che la quota dei consumi al Sud rispetto al totale nazionale è in lenta e progressiva riduzione che si consolida tra il 2008-2009. Nel Mezzogiorno la spesa passa dal 28,6% del 1995 al 27,3% del 2007, fino al 26,8% delle previsioni per il 2011. Al Nord, al contrario, la spesa delle famiglie è stata in crescita tanto al Nord-Ovest (che passa dal 29,6%

del 1995 al 30,1% nelle previsioni al 2011), che per il Nord-Est (dal 21,2% al 22,3%). Le regioni centrali sostanzialmente non si muovono, la domanda qui è abbastanza costante anche se nel 2009 una contrazione dei consumi c'è stata soprattutto in Toscana (-3,1%) e in Umbria (-3,3).

Presi in considerazione i due anni della recessione, il quadro presenta al Nord luci e ombre. Tra il 2008 e il 2009, se in Piemonte si è avuto -5%, la Liguria e l'Emilia Romagna se la sono cavata: la prima si ferma a -0,3% nel biennio, mentre l'Emilia a +0,1. Scendendo a Sud, la dinamica recessiva dei consumi, che aveva già assunto toni abbastanza marcati nel 2008, si è accentuata nel 2009 segnalando situazioni di profondo disagio delle famiglie, in particolare in Sicilia (-5%), Campania (-3,3) e Molise (-3,4). Nel complesso del decennio 1996-2007, le migliori performance sono quelle di Valle d'Aosta, Lazio, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, mentre in coda si collocano Puglia, Abruzzo, Liguria e Calabria. I consumi restano deboli quest'anno, con una particolare accentuazione sempre al Sud che nel 2010 si ferma a +0,1% contro lo 0,5% del Nord e 0,6% del Centro. La domanda interna italiana si prevede a +0,4% per il 2010, mentre per il 2011 è previsto +1%. ♦

INDUSTRIA

A.Merloni, fabbrica in Ucraina venduta alla Electrolux

■ La Electrolux ha acquisito lo stabilimento ucraino a Ivano Frankivsk, 120 chilometri da Leopoli, della Antonio Merloni, l'azienda di Fabriano produttrice di elettrodomestici in amministrazione straordinaria.

Lo ha reso noto ieri la multinazionale svedese, spiegando che alla base dell'operazione c'è l'obiettivo di espandersi nei mercati dell'Est Europa. Lo stabilimento, che produce lavatrici, impiega circa 150 dipendenti. Era stato acquisito dalla A.Merloni nel 2003, ma non era mai riuscito a entrare pienamente in funzione. La successiva crisi che ha investito il gruppo A.Merloni ha bloccato tutte le attività produttive. I lavoratori sono in cassa integrazione in attesa che le fabbriche italiane possano trovare un compratore.